

Modalità di rendicontazione

Riparto risorse ministeriali di cui alla DGR n. 525 del 03/11/2015 ad oggetto "Art. 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., attività in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale (leFP) - Programmazione delle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali"-

Premessa

La DGR n. 502/2015 supporta, con euro **4.011.141,30**, le azioni di accompagnamento dei percorsi leFP in modalità sussidiaria, e precisamente:

1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa
2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi leFP in sussidiarietà complementare;

La stessa Delibera dispone che le Istituzioni Scolastiche e Formative utilizzino tali risorse, nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, unicamente per i Percorsi di leFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all'interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative;

PROCEDURE DI SPESA

Norme generali

Ai fini del puntuale riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dei percorsi di leFP, le stesse devono riferirsi a spese effettivamente sostenute, corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Si forniscono, inoltre, le seguenti precisazioni:

Le IS, in base alla normativa vigente, sono tenute a conservare i documenti in originale ed esibirli in sede di controllo;

Si ricorda inoltre che gli originali di spesa, ed ovviamente le copie, dovranno recare la seguente dicitura: "Documento utilizzato totalmente/parzialmente per giustificare le spese dei percorsi di leFP finanziati con fondi a valere sul bilancio della Regione Campania, esercizio 2015";

I documenti di spesa (fatture, ricevute, ecc.) devono risultare validamente emessi e conformi alla normativa vigente.

In particolare la documentazione giustificativa dovrà evidenziare la natura, quantità e qualità dei beni e/o dei servizi oggetto della prestazione medesima.

In nessun caso potranno essere ammesse spese espresse forfettariamente;

Relativamente al costo riferito a spese sostenute in relazione all'impegno di personale interno, il giustificativo, rappresentato dalla busta paga, sarà accompagnato da una dichiarazione sottoscritta dal Dirigente scolastico che attesti l'impegno orario di ogni singolo dipendente;

Ammissibilità dei costi e criteri d'imputazione

Principi generali

Affinché possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve risultare:

- pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili;
- effettivo;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- comprovabile;
- legittimo;
- contabilizzato;
- contenuto nei limiti autorizzati.

Costi pertinenti ed imputabili ad azioni ammissibili

I costi, per risultare ammissibili, devono essere connessi all'attuazione dei percorsi di leFP, ovvero,

un costo per essere ammissibile deve ovviamente poter essere riferito ad una azione ammissibile. Occorre in tale senso rifarsi al criterio di "inerenza": vi deve essere in tale prospettiva una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte. Il costo deve risultare "pertinente ed imputabile" all'azione ammissibile, deve cioè risultare direttamente connesso all'azione.

Costi riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento

Per essere considerati ammissibili i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di realizzazione dei percorsi di leFP.

Costi comprovabili

I pagamenti effettuati, sono comprovati in conformità a quanto previsto in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Costi contabilizzati

Nel rispetto della normativa vigente, i costi per essere ammissibili devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili cioè conformi alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

La documentazione giustificativa di spesa valutabile ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta per la realizzazione dei percorsi di leFP, finanziati con risorse regionali, coincide con i documenti utilizzati per le scritture contabili nella contabilità fiscale corredati da contratti, lettere di incarico, report di lavori.

Destinatari dei fondi

Allievi frequentanti gli Istituti professionali, inseriti nei Poli Tecnico Professionali riconosciuti dalla Regione Campania, che hanno comunicato i dati di monitoraggio relativi ai percorsi di istruzione e Formazione Professionale attivi nell'anno scolastico 2015/2016 (Allegato A1).

Tipologia di intervento

Con il finanziamento assegnato gli istituti professionali indicati nell'allegato A1 programmano interventi finalizzati al potenziamento delle competenze professionali attraverso attività di stage per le classi seconde e terze degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, nonché sostengono le spese relative alla presenza dell'esperto nelle commissioni di esame per il conseguimento della qualifica di operatore professionale in esito ai percorsi di leFP.

Modalità di presentazione delle istanze

Gli Istituti scolastici che intendono accedere al finanziamento dovranno presentare istanza, entro **il 15 gennaio 2016**, per l'anno scolastico 2015/2016

il 15 novembre 2016, per l'anno scolastico 2016/2017

allegando:

- progettazione esecutiva da cui si evinca la classe a cui è riferita, il numero di ore in contesto lavorativo, i criteri di selezione degli allievi, il/i tutor coinvolti;
- elenco allievi;
- cronoprogramma delle attività;
- piano economico (allegato A2a), dovrà rispettare seguenti le percentuali:
70% per le spese relative all'area formativa (tutor didattico/aziendale, spese per allievi)
30% per l'area organizzativo gestionale;

Assegnazione risorse

Ciascun corso, di seconda e/o terza classe, per l'anno scolastico 2015/2016, sarà finanziato per un massimo di euro 1.908,80 e per un numero di allievi maggiore e/o uguale a 15.

L'importo per ciascun corso dell'anno scolastico 2016/2017 sarà stabilito sulla base del numero di corsi attivati e dichiarati nel monitoraggio 2015/2016.

La restante parte, ammontante ad euro 411.141,30 quale quota incrementale per gli Istituti scolastici che non hanno fruito di quota parte del finanziamento assegnato ai Poli TP per i percorsi di leFP, sarà ripartita, in esito alle valutazioni della seconda e terza finestra temporale di cui al DD 834/2014, tra le terze classi di leFP per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 attive negli istituti medesimi.

Procedure di rendicontazione

La rendicontazione del finanziamento dovrà essere effettuata indicando, sul modello predisposto (allegato A 2b), gli impegni di spesa ed inviata entro 30 giorni dalla conclusione degli scrutini e/o delle prove di esame.

Erogazione dei finanziamenti:

Agli istituti che avranno presentato l'istanza e comunicato l'avvio delle attività, con allegato l'elenco degli allievi coinvolti, sarà erogato il 50% dell'importo assegnato.

Il restante 50% sarà assegnato, ad interventi conclusi, al ricevimento della rendicontazione finale della spesa (allegato A2b), ed eventualmente riparametrato, sulla base del numero di allievi promossi o qualificati in rapporto alla seguente tabella:

Numero allievi	15 e oltre	Da 14 a 12	Da 11 a 8	Da 7 a 0
Finanziamento totale	€ 1.908,80	-10%	-25%	€ 0,00

Disposizioni finali

Le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate.

Per tutto quanto non esplicitato nel presente Regolamento si rinvia alla normativa nazionale.

Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo: iefp@pec.regione.campania.it

Normativa di riferimento

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l’obbligo di istruzione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l’avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all’art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l’attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell’art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l’Intesa in Conferenza Unificata, concernente l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- la DGR n. 46 del 14/12/2011 prende atto dell’Intesa del 16/12/2010, di cui al comma c), riguardante l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40”;
- la DGR n. 48 del 14/02/2011 “Accordo per la realizzazione nell’anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87” approva lo

schema di accordo, sottoscritto in data 21/02/2011;

- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)", stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale approva il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono quali reti che integrano risorse ed attori pubblici e privati, anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
- con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
- la DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" garantisce la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani, confermando che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari in modalità sussidiaria, e nelle Agenzie Formative accreditate, che hanno stipulato accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
- il Decreto Direttoriale n. 834/2014 "*Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n. 83 del 14/03/2013 - Poli Tecnico Professionali. Disposizioni attuative*" la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili prende atto dei Poli Tecnico Professionali costituiti in Campania ed ha destinato a ciascun Polo TP un finanziamento triennale complessivo pari ad € 268.817,20, quale sovvenzione per le attività programmate, di cui 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" che include anche l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) a titolarità dei soggetti indicati nel precedente comma d).